

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 204

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nomen tuum animos incandes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succur-
sali tutte.

Mercoledì 9 Settembre 1908

Il Congresso Eucaristico di Londra

Oggi s'inaugura a Londra, nella Albert Hall, il XV Congresso Eucaristico.

Il primo Congresso di Lilla del 1881 fu presieduto dal coadiutore del vescovo di Cambry ed il risultato che diede, il conforto ed il risveglio di fede che produsse in coloro che vi furono presenti, invogliarono i cattolici più fervorosi ad organizzarne un secondo, che invocò ad Avignone nel 1882, sotto la presidenza di mons. Harley. Il terzo ebbe luogo a Liegi e fu coronato di una pompa esteriore solennissima. Alla processione di chiusura presero parte 10,000 persone. Friburgo fu sede del quarto congresso, presieduto da mons. Mermillon. Vi intervennero quasi tutti i vescovi svizzeri; l'episcopato italiano era rappresentato dall'arcivescovo di Cagliari. Il congresso si svolse con la massima libertà. Il quinto congresso si riunì a Tolosa. Il ministro Gabriel tentò di proibire le pubbliche manifestazioni, ma la energia, e la fermezza del card. Desprez, arcivescovo di quella città, trionfarono di tutti gli ostacoli. I due congressi successivi si tennero a Parigi e ad Anversa. Il sesto fu inaugurato nel giugno 1893 a Gerusalemme e Leone XIII vi inviò il card. Langénieux, come legato, affinché presiedesse le adunanze in nome della Santa Sede. I governi esteri si preoccuparono, ma il cardinale Rampolla, Segretario di Stato, assicurò il gabinetto di Vienna, Berlino e Londra che il congresso era una semplice manifestazione di pietà cristiana ed ottenne la promessa che non vi avrebbero posti ostacoli. Il Sultano ordinò che si rendessero i dovuti onori al rappresentante del Pontefice. Non ostante le precauzioni prese, alcuni arabi fanatici tentarono di provocare disordini, ma il governatore fece arrestare i perturbatori. I tre successivi congressi si tennero a Reims, Parigi e Bruxelles. Gli ultimi due furono rispettivamente presieduti dai cardinali Peard e Goussens. Si ebbero poi quelli di Lourdes, Angoulême e Roma del 1905. Pio X celebrò per quest'ultimo un solenne pontificale nella Basilica Vaticana.

In questo Congresso, che assunse speciale importanza per le solenni funzioni, alle quali partecipò Pio X, vennero svolte temi importantissimi. Indimenticabile fu la processione che si svolse in San Pietro ed alla quale parteciparono 28 cardinali e uno stuolo di arcivescovi e vescovi, fra cui molti di rito orientale, nei loro abiti pontificali. Al congresso di Tournay il Papa inviò come legato il cardinale Vincenzo Vannutelli, come a quello di Metz. Alle processioni di questi due congressi parteciparono non meno di 30.000 persone.

E quello che s'inaugura oggi a Londra non avrà minore importanza. Anzi, dal punto di vista morale, avrà maggiore importanza dei precedenti. Dallo scisma anglicano infatti a questa parte, sarà la prima volta che Albione vede una imponente manifestazione da parte dei cattolici e la prima volta un Legato Pontificio vi pone piede, accolto dallo stesso Sovrano coi dovuti onori. E alla importanza vi contribuiranno il numero dei cardinali intervenuti e l'entusiasmo di fede che i cattolici inglesi vi portano. I cardinali presenti sono: due cardinali italiani: l'E.mo Vanutelli, cardinale Legato pontificio, ed il cardinale Ferrari Arcivescovo di Milano; tre anglo-sassoni: gli Eminentissimi Logue per l'Irlanda e Gibbons per l'America e Moran per l'Australia; due francesi: gli Eminentissimi Mathieu della Curia Romana e Lecot, Arcivescovo di Bordeaux; un tedesco: il Cardinale Fischer; un fiammingo: il cardinale Mertier; ed uno spagnolo: il cardinale Sanca, Arcivescovo di Toledo.

Quanto all'entusiasmo, basti questa notizia.

La duchessa di Norfolk in una lettera che viene pubblicata dal Tablet invita tutti i cattolici abitanti nelle vicinanze della cattedrale a decorare le case per la processione del 13 corrente. I cattolici d'oltre mare mandano per questa cerimonia una quantità di fiori tale che occorre noleggiare una nave ed ordinare un treno speciale per portarli a Londra. La guardia d'onore formata da cattolici di tutti i punti dello Stato conta 12.000 membri.

Ancora dunque Cristo regna; ancora Cristo vince, Cristo impera!

Per l'indipendenza della Santa Sede.

La Westminster Gazette ha interrogato un dignitario dell'Arcivescovo di Westminster sul progetto attribuito al duca di Norfolk di presentare al Congresso eucaristico una risoluzione chiedente il potere temporale per il Papa.

Questi ha dichiarato che i cattolici inglesi non hanno affatto intenzione di presentare una risoluzione simile. Si limiteranno ad inviare al Papa la testimonianza della loro fedeltà alla Santa Sede.

Ebbene, il Congresso testè finito a Venezia ebbe troppe l'impronta di uno di questi Congressi. Preti e frati accorsi da ogni dove; interruzioni e discussioni inopportune... figuratevi che, senza la energica intrusione del presidente, si sarebbero portate perfino le polemiche che travagliano i giornali cattolici di destra e di sinistra!

con Sovrano temporale, perchè gli interessi di questo Sovrano potrebbero entrare in conflitto con la sua autorità spirituale.

Per quanto concerne la legge sulle guarentigie, mons. Bourne ha dichiarato che i cattolici considerano senza valore questa legge, che è stata creata da elementi instabili, come una maggioranza parlamentare.

« Il potere che l'ha fatta — ha detto l'arcivescovo — può disfarla domani. I cattolici vogliono l'indipendenza del Pontefice garantita internazionalmente.

La truffa bloccarda in Francia.

La liquidazione dei beni ecclesiastici.

Si ha da Parigi: E' stato distribuito ai senatori il primo rapporto generale redatto dal sen. Régismanset in nome della commissione incaricata di procedere ad una inchiesta sulla liquidazione delle congregazioni.

Nel suo rapporto il sen. Régismanset, che appartiene allo stesso gruppo combista e per conseguenza poco interessato in realtà a porre in luce tutti i risultati dell'opera della commissione, invita il lettore a sottolineare ciò che chiama « un principio di spiegazione ». Relativamente ai milioni delle congregazioni volati via le 114 liquidazioni terminate figuravano — dice il relatore — nel 1900 per un valore venale immobiliare di 58 milioni circa, dei quali 47 soltanto poterono essere effettuati e diedero un attivo. Per 46 congregazioni miste la sentenza che pronunciava la loro liquidazione fu annullata e gli immobili che figuravano nel bilancio per il valore di 48 milioni, furono così sottratti alle operazioni. Le congregazioni che non hanno dato nessun attivo immobiliare in seguito alla rivendicazione dei loro immobili fatta dai terzi, figurano nelle previsioni per il valore di due milioni.

Così non restavano da liquidarsi, su 58 milioni previsti per le 115 liquidazioni già terminate, altro che una somma di 8 milioni su cui i liquidatori hanno realizzato un attivo lordo di appena tre milioni e 35 mila lire.

Il relatore aggiunge: « Per avere l'attivo netto di questi 3 milioni occorrerà ancora dedurre debiti imposti ed altre spese supplementari di liquidazione ».

Come vedete, i liquidatori bloccardi hanno saputo far le cose per bene... Ma, c'è di più!

Régismanset dà degli estratti dei lavori presentati dalle sottocommissioni e fra gli scandali notati nelle liquidazioni, dice che dei liquidatori, dopo essersi attribuiti gli stipendi sono riusciti ad introdurre nelle note omologate dai tribunali altre partite supplementari accrescendo le loro propine. Una ventina di casi di questo genere sono segnalati nella relazione; ma lo scopo del relatore sembra quello di suscitare i liquidatori come i loro avvocati, quasi tutti o membri del blocco o legati ai capi del blocco a doppio filo. Gli avvocati specialmente, su 47 liquidazioni effettuate con 3 milioni di lordo sapete quanto hanno riscosso? semplicemente 1,671,000 lire! Il rapporto, come dice lo stesso relatore, non è che una prefazione... e, per essere una prefazione, davvero che non c'è male!

Note e commenti

Sul Congresso di Venezia.

Il Congresso della Nicolò Tommaseo a Venezia ha avuto senza dubbio uno dei più lusinghieri successi. Con quel Congresso, al quale hanno aderito senatori e deputati, la Nicolò Tommaseo è una associazione che ormai conta e s'impone nella vita pubblica della nazione.

Noi peraltro, francamente e a costo di attirarci le ire dei confratelli, vogliamo dire una parola di monito per i futuri Congressi.

La Nicolò Tommaseo è chiamata dagli avversari una istituzione clericale. Nulla di più falso. La Nicolò Tommaseo è sorta e intende mantenersi all'interno di ogni competizione di partito. Il suo programma non poteva solo trascurare due basi granitiche su cui riposare: Religione e Patria — due basi che vennero mano mano levate alla Unione Magistrale e che perciò decade, precipita — due basi su cui deve necessariamente riposare la grandezza della nazione e la speranza della crescente generazione. Ma difendere la religione, difendere la patria non è fare della politica; è uniformarsi al sentimento umano, che ebbe mai sempre in onore questi due principi, di cui si è formata, si è plasmata la sua natura. Ma all'interno di ciò — che costituisce la ragion d'essere della Tommaseo — in lei nessuna velleità, nessun proposito di politica. La Tommaseo non è un Comitato Diocesano, una Unione Popolare; né i suoi possono assumere l'aspetto e il carattere dei Convegni, dei Congressi cattolici.

Ebbene, il Congresso testè finito a Venezia ebbe troppe l'impronta di uno di questi Congressi. Preti e frati accorsi da ogni dove; interruzioni e discussioni inopportune... figuratevi che, senza la energica intrusione del presidente, si sarebbero portate perfino le polemiche che travagliano i giornali cattolici di destra e di sinistra!

Ora tutto ciò non può che nuocere alla causa della Tommaseo, perchè serve a meraviglia per dare ragione alle accuse degli avversari. Nel qual caso la Tommaseo si ridurrebbe — sia pure dalla parte opposta — a una seconda Unione Magistrale; e si sentirebbe di conseguenza il bisogno di creare una terza associazione Magistrale, che raccolga i maestri d'Italia che non condividono i principi né della Unione né della Tommaseo... Sicuro; perchè tra la destra e la sinistra vi è un centro; tra il clericale e l'anticlericale vi è il moderato.

Per impedire quindi una nuova disgregazione è necessario, che la Tommaseo mantenga integri, anche nei Congressi, il suo carattere e il suo aspetto; impedisca la parola a coloro che, pur essendo simpatizzanti, non le appartengono e mantenga le discussioni in un campo elevato, sereno, imparziale. I suoi Congressi riusciranno in tal modo meno chiososi, ma saranno in compenso più efficaci; e, quello che più importa, non daranno ansa agli avversari di combatterla anche per quello che non è.

Questione finita.

Nell'ultimo numero abbiamo accennato all'opuscolo pubblicato dai democratici cristiani autonomi: « Il cristianesimo — Perché siamo cristiani — Perché siamo socialisti — Il socialismo cristiano ».

Oggi vi ritorniamo su per constatare, che in seguito alla pubblicazione di questo opuscolo la questione dei democratici cristiani autonomi è questione finita riguardo ai cattolici. Essi si tolgono apertamente dalla Chiesa per diventare una delle tante sette, che hanno sempre pullulato via via nei secoli dai tempi apostolici a noi. Leggete infatti questo brano:

« La Chiesa romana, tradendo la sua missione storica nel mondo, si è alleata a tutte le forze conservatrici e ha venduto al privilegio e alla ricchezza la forza dei suoi scongiuri contro l'ascesa fatale della democrazia. Una congiura di clericali e di conservatori minaccia di perpetuare su questa forte terra italiana, che seppe gli eroismi del ghibellinismo, una politica di classe e di conservazione. Colpiano insieme (coi socialisti) questa rovinosa politica clericale, che tenta di sollevare un argine immenso e contrapparlo alla marea democratica che sale. Noi siamo pronti a cooperare con voi contro la grande infamia che il Vaticano sta compiendo, asserendo la Chiesa alla causa della conservazione sociale. Ma noi vi diciamo: perchè la lotta anticlericale sia efficace, occorre saper distinguere il cristianesimo da coloro che ne fanno un turpe mercato. Ormai il Vangelo non vive più nella casta sacerdotale, nella Corte pontificia, nel sacerdozio prezzolato, nella burocrazia ecclesiastica ingorda e povera di ogni ideale. Il Vangelo ritornerà a nuovo nella primavera delle aspirazioni democratiche. Per il Cristo, contro il Vaticano, è il nostro motto: per il socialismo, contro tutti i partiti di regresso e di conservazione. I due programmi s'identificano, perchè, in realtà, Cristo è dovunque si lotta per la giustizia e per la bontà: perchè egli è il predicatore del regno di Dio sulla terra e l'eroe del sacrificio personale per i propri fratelli. Cristo è dunque presente nello sviluppo del socialismo, e il trionfo di questo sarà trionfo dello spirito cristiano ».

Il Cristo dunque non è più con la Chiesa romana, non è col Vaticano, non è con la casta sacerdotale; il Cristo è col socialismo. Siamo dunque intesi. E a questo patto — nota questa volta con ragione l'Avanti — gli autonomi possono venir accolti tra i socialisti.

La vita attiva dei cattolici. Il Corriere della sera annunciando la « Settimana sociale » di Brescia, scrive: « L'attività dei cattolici che non può liberamente esplicarsi nel campo politico accortamente contenuta dal Pontefice, abbraccia però con intensità ed efficacia tutte le altre questioni d'indole sociale, economica, educativa che si agitano nella società moderna recandovi il contributo di studi, di pratica, di aspirazioni e soprattutto il coefficiente dell'entusiasmo e della disciplina che caratterizzano le organizzazioni giovanili. Non è ancora spenta l'eco del congresso nazionale di Genova dove furono specialmente dibattute le finalità della scuola insieme con altre questioni educative e morali, che a Venezia s'inaugurava giovedì il congresso dei maestri appartenenti all'Associazione nazionale « Nicolò Tommaseo » sorta per raccogliere in un grande fascio tutti quelli insegnanti che non si sentivano di aderire all'« Unione Magistrale » presieduta dal repubblicano on. Comandini notoriamente ispirata ad idealità anticlericali, la quale terrà il suo congresso ad Ancona. Ora i cattolici si riuniscono a Brescia ma il loro convegno non avrà più la forma dei congressi bensì quella più moderna e più pratica d'una « Settimana sociale » sul tipo di quelle che da cinque anni si vanno svolgendo con successo in Francia ».

Non si dorme dunque, non si chiaccherà — si lavora. E tanto è questo lavoro, che — intensificato ed esteso — non tarderà a portare i suoi buoni frutti.

La Settimana Sociale di Brescia

(Dal nostro incaricato).

Brescia, 7, pomeriggio.

(Ag.) Sono arrivato oggi a mezzogiorno. I congressisti causa la Festa della Natività forse, non sono ancora al completo. I partecipanti iscritti a tutta la Settimana superano i 400; molti assisteranno a qualche giorno soltanto. Comunque il successo è assicurato: anzi la Settimana assume in Brescia un'importanza superiore all'aspettativa. Credo che sia uno tra i mezzi migliori per imporsi alla pubblica opinione e obbligarla ad interessarsi una buona volta anche di noi. Dalle diocesi nostre vedo solo il prof. De Piero di Concordia.

Affollatissima stamane l'aula del Teatro Cesare Arici per la I.a lezione del Prof. Toniolo sul problema agrario. Mi si dice sia stato di una lucidità e profondità meravigliose. La discussione che tenne dietro a questa come alla lezione del Prof. Fontana fu animata assai; interloquirono anche degli operai autentici con intima soddisfazione di tutti i presenti.

L'attesa più intensa riguarda la Conferenza che il marchese Crispolti terrà questa sera al Teatro Sociale. E' qui di fronte che scrive — forse al Momento. Stamane telegrafò all'avv. Badini eletto consigliere provinciale a Torino le sue congratulazioni. Nella vittoria del Badini egli vede non solo il trionfo meritato di un'ottima personalità ma ancora una lezione sintomatica ai moderati anticlericali, che hanno così notevolmente pregiudicato per un banale pregiudizio irreligioso il bene della sua Torino.

Alle ore 15 1/2 innanzi un pubblico numeroso composto in gran parte di sacerdoti il conte Caisotti di Chiusano svolge il tema: Delle abitazioni operate sotto l'aspetto morale ed economico.

Sul palco prendono posto col prof. Toniolo — figura grande di filosofo cristiano — la Principessa Bandini di Roma, il prof. Rosselli, Mons. Santalena, avv. Bresciani, Conte Soderini, il senatore Russo Zabler accompagnato dal Canonico Portallupi ed altri. L'avv. Caisotti rileva come dal 1903 il problema delle case operaie si intensificasse in modo confortante. Molti comuni ordinarono inchieste. A Faenza risultò che in un ambiente si accollavano 17 persone! Nota la crescente mortalità proporzionale alla deficienza del fattore « abitazione ».

La relazione dell'avv. Caisotti è veramente profonda, dotta, densa di cifre e di dati, un vero studio accurato sul problema delle abitazioni. Egli rileva come quanto finora si è fatto per risolverlo sia stato frutto delle agitazioni popolari pullulanti dal 1903 in poi. Parla degli enti autonomi, dei consorzi, delle iniziative professionali; condanna la municipalizzazione; rileva le deficienze della legge parlamentare 1903; l'ingiustizia della tassa fabbricati così come è distribuita; caldeggia la costituzione di patronati parrocchiali che si interessino del problema delle case operaie.

Naturalmente vi riferisco lo scheletro della dotta trattazione. Peccato che il pubblico fosse formato in maggioranza di persone che non erano preparate alla discussione; difetto comune purtroppo! nelle nostre assemblee.

Dopo la lezione Caisotti, l'avv. Bresciani dà alcune comunicazioni per la grande festa federale di domani cui parteciperanno 10000 federati, 200 vessilli, 12 corpi musicali e si apre la discussione sul problema trattato. Vi prendono la parola diversi sacerdoti ma l'oratore l'aveva trattato così che non v'era luogo — disse bene il conte Soderini — ad alcuna opposizione e la sala si sfolla in attesa d'udire stasera la parola del marchese Crispolti.

Conferenza Crispolti.

(Ag.) 7 sera. — Teatro affollatissimo: credo siano presenti non solo i congressisti tutti, ma ancora tutta Brescia intellettuale. L'oratore è presentato con parole di alto elogio e di ringraziamento dal prof. Rosselli direttore dell'ufficio centrale di Firenze. Crispolti esordisce notando l'importanza assunta negli ultimi tempi dal problema dell'educazione; si domanda donde la generazione passata abbia attinto quella civile energia che come diede a Brescia le 10 giornate così diede all'Italia l'indipendenza. Da una forte educazione familiare in assoluta opposizione con l'odierna mollezza frutto di una educazione troppo sentimentale e poco, troppo poco razionale.

I figli — cresciuti senza legge — sono padroni della famiglia prima di esserne stati i sudditi; una falsa pietà, un affetto adulterato formi dei genitori i traditori dei figli. Quali cause hanno prodotto così dolorosi effetti? Il criterio educativo di G. G. Rousseau; l'affievolimento della fede religiosa; la mancanza di autorità nel padre che nel timore di esserne il tiranno diventa il giocatolo del proprio bimbo.

Le rivoluzioni, conclude il marchese, si fanno nelle famiglie; la via che corriamo è tristissima; macchina indietro; correggiamo con saggi criteri religiosi e morali l'educazione moderna perchè lo spirito del Signore

spiri de' nostri bambini nell'ineffabile riso.

La conferenza illustrata da opportuni ricordi personali dell'oratore, che rendevano popolare il concetto qualche volta profondamente filosofico, fu più volte con affetto applaudita. Si vuole che parli il prof. Toniolo le cui ascetiche sembianze contemplammo durante la conferenza a lato del marchese; egli graziosamente si schermisce e il teatro si vuota di quell'enorme massa che per un'ora e mezzo l'ha silenziosamente assiepatto.

Queste conferenze sono un contributo validissimo alla soluzione del problema scolastico che si è affacciato imponente all'attività nostra se la Settimana sociale non avesse altro effetto, le sole conferenze serali basterebbero a dar loro una influenza grande nella pubblica opinione.

In nessun luogo come a Brescia mi parve opportuna la conferenza Crispolti perchè a Brescia, sono decine di anni, fu gettato il granello di sempe che divenne pianta gigantesca nella Nicolò Tomaseo e nel suo suo organo ufficiale: La Scuola Italiana Moderna forte di 6000 associati.

Domani festa federale; sembra si prepari uno spettacolo addirittura grandioso. Co-rografia? No; consolante necessaria annuale rivista delle proprie forze.

Qui duole dirvi che le nostre regioni sono quasi assenti dal Congresso, ad eccezione dei rappresentanti della stampa e di don Contro qui inviato da mons. Pelizzo per studiare le organizzazioni bresciane, non vedo alcun altro. Che ve ne pare?

La festa federale - 200 vessilli - 12 corpi musicali - 10.000 intervenuti.

Brescia, 8 (sera) — (Ag.) Vi scrivo sotto l'impressione profonda di quanto ho veduto. Il corteo è stato trionfale. Figuratevi 10.000 persone di ogni classe che marciano a 4 a 4 tra lo sventolio di 200 vessilli al sole giulivo di questa giornata memoranda e le note gioconde di 10 corpi musicali mentre un popolo intero fa ala riverente e meravigliato.

Fu per me una rivelazione consolante constatare che il popolo è nostro ancora e che di fronte a tanta forza di popolo a noi pure spetta un posto — il primo — nella vita sociale. Nello stesso tempo mi sentii umiliato; quando mai sapremo noi imitar i fratelli di queste terre gloriose e fortunate? Noi, purtroppo, non conosciamo la forza perchè non conosciamo la via dell'organizzazione.

Alle 10 il corteo del Cesare Arici presenta un colpo d'occhio superbo incoronato — come è — da una selva di colori e nereggiate da una massa imponente di popolo. Le autorità sono al completo e circondano Mons. Sarti — visitatore apostolico e Vescovo di Guastalla. Nota Toniolo, Crispolti, Bresciani, Soderini, Longinotti, Caldana, Portallupi, ecc. Alle 10 Montini del Comitato Diocesano inizia i discorsi con una breve statistica delle numerose opere diocesane e con parole di viva compiacenza, di santa soddisfazione. Dopo di lui parla Toniolo applauditissimo; profondo come sempre, vede nelle associazioni nostre le reliquie di un passato glorioso cui accenna e i germi di un glorioso avvenire. Vede per mezzo delle nostre associazioni rinante le corporazioni storiche e ritornano nell'industria e nei campi l'ordine sociale cristiano e le sue fulgide glorie; insegue a questi strumenti di vita non di morte sociale.

Crispolti tocca del Giubileo Papale, dell'umile Pontefice oppresso dalla più grande delle glorie perchè, come Maria, fu umile, umile anche nella grandezza. Invita a sostenerlo con la preghiera e con l'azione nel peso della grande sua autorità. Don Caldana è felicissimo; vede nesso indissolubile tra Vescovo e popolo; come Maria vuole al popolo bello come la luna, cioè pacifica luce del mondo; splendido come il sole, cioè fonte di vita e di fecondità; terribile come un'armata, cioè forza saggia e rispettata — augura al popolo cristiano un'amore forte come la morte per Maria e Pio X.

Un'operaio — presidente dell'Unione Professionale di Brescia — presenta con belle parole una medaglia d'oro all'avv. Longinotti.

Longinotti continuamente interrotto, tenta ringraziare. Egli è il deus ex machina delle forze bresciane; l'organizzatore instancabile di 67 scioperi dai quali il proletariato ebbe un vantaggio di 2.000.000. Pregha Dio di dargli forza per essere sempre un servo fedele del Signore.

La frase che corona il suo discorso suscita un entusiasmo commovente; Toniolo, Bresciani, Caldana lo baciano.

Mons. Sarti chiude l'imponente assemblea con parole invadinate ardenti. Contemporaneamente tenevano altri discorsi in altri cortili D. Bini, D. Galbiati, D. De Rossi.

La folla si spande poi per i viali dello storico castello. Mentre vi scrivo le bandiere si avviano al Duomo per la funzione del Giubileo Papale. Onore a Brescia cattolica!

La revocazione d'un sindaco francese per aver partecipato ad una cerimonia religiosa.

Si ha da Parigi: Il prefetto del dipartimento della Corte du Nord in Bretagna aveva diretto un biasimo al sindaco di Herin per avere assistito insieme con uno degli assessori ad una processione cattolica svoltasi il giorno del Corpus Domini pubblicamente nella città. Il sindaco ha risposto al biasimo del prefetto con una fiera lettera di cui viene pubblicato il testo.

Eccolo: « Signor prefetto. — Voi ci biasimate per aver assistito alla cerimonia religiosa del Corpus Domini con le nostre sciarpe, e voi ci domandate spiegazioni relativamente ad un emblema dai colori nazionali sul quale vi era un cuore, e che figurava nel corteo. L'emblema in questione è la bandiera del Sacro Cuore, che ha sfilato con onore sui nostri campi di battaglia durante l'anno terribile. Io mi stupisco che voi ignoriate questo fatto, signor prefetto. La legge proibisce forse la circolazione in pubblico di questo emblema? Io non conosco alcun testo di legge su questo tema. Ciò di cui sono certo è di non aver mancato al mio dovere, assistendo in sciarpa alla cerimonia. Siate sicuro, signor prefetto, che lungi dal considerare come un biasimo la delazione dei vostri agenti, tengo a dichiararvi ben alto che ho agito ed agirò sempre secondo la mia coscienza di cattolico e di bretone. Voi siete libero del resto di sprezzarmi, ma, in quanto a convincermi, mai! F.to Enrico Jaffrain ».

In risposta a questa lettera il prefetto ha pubblicato un decreto con cui viene annunziato che in seguito ai termini irriverenti con i quali il sindaco di Herin ha creduto di rispondere alla domanda di spiegazione rivoltagli dall'autorità tutoria questa lo sospende dalle sue funzioni. Dal canto suo Clemenceau, nella sua qualità di ministro degli interni, preso atto del provvedimento prefettizio, ha revocato il sindaco.

Un'altra lingua universale!

Il professore Boleslas Gejevski si è presentato al pubblico parigino come apostolo del *Solresol*, « lingua universale, musicale, telefonica, tele-mimica, occulta e muta », in una sala improvvisata in via Crozatier. Il pubblico era scarso, sei persone in tutto; ma in compenso era benevolo e attento. Dopo un cenno storico del *Solresol* e un omaggio reverente a Francesco Sudre — lo sconosciuto filantropo che inventò la lingua — il professore Boleslas Gejevski ha spiegato che il *Solresol* comprende 2660 parole formate combinando insieme le sette note musicali. E' così che « emicrania » si dice *solsolredo* e « magistratura » *sisido*. Per semplificare la costruzione delle frasi i solresolisti adottano delle forme eleganti. Per dire « il nemico ha un gran numero di soldati » si dice *Sidomi famisol famifare fasi* e cioè, alla lettera, « nemico p-siede truppe molte ». Ma quello che è più straordinario è la varietà di espressioni alla quale si presta il *Solresol*. Si può scriverlo in musica, in cifre — sostituendo a do, re, mi, ecc. 1, 2, 3, ecc. Si può parlarlo, esprimerlo con segni, suonarlo col piano, col violino, col corno da caccia, ecc. Si può segnarlo da lontano sostituendo alle sette note musicali i sette colori dell'arcobaleno e agitando delle bandiere di stoffa rossa, arancione, ecc., o proiettando di notte un fascio di luce attraverso vetri colorati. Insomma la nuova lingua è una meraviglia. Qualcuno degli uditori, sentendo che per dir gatto si doveva dire *farissimi*, ha obiettato che il *Solresol* era una lingua un po' lenta; ma il professore ha risposto che questo è uno dei suoi pregi, ricordando che il saggio greco consigliava agli uomini di girare sette volte la lingua intorno al palato prima di parlare. Finite la lezione, non senza aver prima loro chiesto: *Famisol domi falaja?* (Avete voi capito?), il professore ha congedato i suoi allievi con un gentile « arrivederci, signori! » in *Solresol*: *Resolfa sisol*.

LE... "STREGHE", DI BUDAPEST.

Si ha da Budapest: La polizia ha operato una retata di fattucchiere, arrestandone tredici in un solo giorno.

Un giornale racconta i miracoli operati da una celebre strega, certa Kosak. Essa era specialista in serve, alle quali rubava denari, vestiti e gioielli, con procedimenti di una primitiva semplicità.

Faceva loro portare prima nelle calze e poi in petto certi pezzetti di radici, erbe e cicche di capelli.

Dopo averle così preparate, le visitava nelle loro camere e imponeva loro di voltarsi verso il muro e di rimanere immobili, chechè accadesse, sotto pena di diventare gobbe, di perdere i denti e via dicendo.

Le ragazze si irrigidivano terrorizzate, e la megera rubacchiava allora tutto quanto le capitava sotto mano.

"Catechismo Breve"

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, presentato da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del *CROCIATO* porta il numero **209**

DALLA PROVINCIA

Pordenone

6 settembre.

La venuta del Generale Segato.

Oggi alle 16 circa arrivò da Udine in automobile il Generale Segato onde visitare il terreno dove verrà eretta la Caserma pel reggimento di Cavalleria. Fu ricevuto in Municipio dal Sindaco alla presenza delle principali autorità; fu pronunciato un bel discorso dal Sindaco ed altro bellissimo dal Sottosegretario il quale si espresse in modo assai lusinghiero di Pordenone: dopo fu servito un sontuoso rinfresco. Il Generale Segato rimase pienamente soddisfatto della località scelta per la Caserma ed indicò alcuni lavori da farsi per la strada di accesso alla località stessa. Alle ore 17 complimentato da tutti l'on. Sottosegretario partì col suo seguito pure in automobile alla volta di Belluno.

Fiume di Pordenone

8 settembre.

Domenica, 13 corr. grandi feste qui in Fiume, che si protrarranno anche al lunedì (nel qual giorno sarà amministrata la Cresima. Domenica s'intrecciano insieme l'inaugurazione dell'Asilo, la S. Visita Pastorale, e festeggiamenti per il Giubileo del S. Padre. Senza perdermi in fronzoli e lungaggini vi trasmetto semplicemente il programma:

Giorno 12 sera. — Incontro di S. Eccellenza Monsignor Vescovo, ai confini della Parrocchia.

Giorno 13. ore 6 1/2. — Messa letta di S. Eccellenza e Comunione Generale.

Ore 9 1/2. — Messa solenne con assistenza Pontificale e discorso di Monsignor Vescovo sul Papa.

Ore 3 pom. — Funzione in Chiesa e benedizione dell'Asilo con parole di S. Eccellenza e di altre distinte persone.

Ore 5 1/2. — Concerto strumentale e vocale, nella Sala dell'Asilo, diretto dall'egregio Maestro Antonio Polanzani.

Ore 7 1/2. — Splendida galleggiante alla veneziana, con cori e accompagnamento d'orchestra.

Ore 8 1/4. — Grandioso spettacolo pirotecnico e Concerto della distinta banda di Pordenone, diretta dall'egregio Maestro Sanesi, la quale suonerà a varie riprese durante la sera.

Giorno 14. — Cresima.

Gemona

8 settembre.

Terza giornata di feste.

(G.) Anche oggi terza giornata di festeggiamenti grande fu il concorso dei forestieri.

La Mostra d'arte fu continuamente affollata: la gara del tiro a segno animata. Nella mattina i soliti spari di mortaretto e passeggiata musicale.

Nel pomeriggio vi fu l'estrazione della tombola di cui furono andate vendute 1965 cartelle.

Negli intermezzi dell'estrazione la banda di Buia suonava allegre marcie.

La cinquina (L. 50) fu vinta dalla signora Bonitti Salvina di Gemona e dal signor Morelli Francesco della vostra città; la prima tombola (L. 250) dalle operai Lucrezia Elia marit. Comuzzi e sorella Lucia marit. Turchet. La seconda tombola (L. 100) dal giovane sordomuto Cividino Leonardo di Francesco di Majano.

Alla sera nella piazza Umberto I. vi fu uno spettacolo di fuochi d'artificio del bravo pirotecnico Marini alternato dal concerto della Banda della Società Operaia.

La chiusura venne prorogata fino a domenica sera stante il felice esito avuto e per detta giornata vennero pure indette delle corse podistiche, di esercizi ginnastici, di concerto nel recinto della mostra ecc.

Artegia

8 settembre

Fuoco in canonica.

Circa le ore undici di oggi, da un momento all'altro, il conigliolo della canonica era tutto in fiamme, e sarebbe successo un vero disastro se i solerti pompieri della locale società *Concordia e progresso* guidati dal loro abile capo sig. Eugenio Vidoni non avessero prontamente prestata l'opera loro. Il fuoco s'era già appiccato ai soffitti delle stanze attigue e un piccolo ritardo avrebbe potuto essere veramente fatale.

La gente che ancora si trovava nella via uscita dalla messa solenne se ne accorse e fu per tutti un momento di vero spavento. Dalla Chiesa di San Rocco dove era appena incominciata la messa ultima con grida di spavento all'annuncio del fuoco la gente usciva in preda al terrore. Ma grazie a Dio e alla solerte premura dai pompieri e di altri giovani accorsi il fuoco fu spento. Il danno, assicurato, non è molto grave.

Pescincanna

7 settembre

Morte d'un ottimo giovane.

Zuliani Valentino di Stefano giovane ventenne francamente cattolico, esemplare, amato e stimato, venne colpito mercoledì da polmonite che lo trasse sabato alla tomba. Ieri ebbero luogo i funerali che riuscirono imponenti, gli amici vollero offrire una corona e far celebrare una s. messa a suo suffragio. Condolganze alla desolata famiglia.

Spilimbergo

8 settembre.

Manovre.

Stamane le truppe qui accantonate svolsero sotto la direzione del Maggior Generale comm. Coen una brillante manovra fra Valeriano e Gaio.

Il partito « rosso » composto dell'80.mo Reggimento fanteria, di due battaglioni del 37.mo fanteria, di una batteria del 14.o artiglieria da campagna e di uno squadrone del 17.o cavallegeri al comando del colonnello cav. Chinotto dell'80.o, aveva per compito di marciare su Spilimbergo ove s'addensavano le truppe del partito comandato dal colonnello cav. Arpa.

Le operazioni iniziate alle ore 7, rispettivamente da Valeriano e da Spilimbergo, ebbero termine verso le 9, con un brillante attacco da parte del partito « rosso » delle posizioni di Gallo.

Gli « azzurri » furono costretti ad una ritirata su tutto il fronte.

Eurambi i partiti manovrarono in modo inappuntabile.

La marcia reale pose termine alla bella manovra.

Dopo il grande rapporto, tenuto nei pressi di Gaio, le truppe al suono di belle marcie entrarono in città ove erano attese da un numero straordinario di cittadini.

La sfilata in Piazza Cavour durò circa mezz'ora.

Campofornido

8 settembre

La nuova Chiesa.

Fervono i lavori per il compimento della nuova grandiosa chiesa parrocchiale. Speravamo vederla compiuta per la festa del Cuor di Maria che qui si celebra solenne nella domenica dopo la Natività. Ma purtroppo non è possibile. Opportunamente fu deliberato di trasferire tale festa alla quarta domenica 27 del corr. mese. In tal giorno avremo dunque e la solenne benedizione della Chiesa e la festa del Cuor di Maria.

Vi terrò informati del programma dei festeggiamenti.

Sui nostri prati son quasi compiuti i preparativi per le grandi corse militari del 14 corr. Vi si vede anche qualche baraccone che promette agli spettatori di non lasciarli tornare a casa a bocca asciutta.

La pista, in forma olettica, si sviluppa fra le due strade che mettono a Campofornido da Udine e cioè fra quella che passa da S. Caterina e quella che passa da Basaldella. La pista anzi viene quasi fino a toccare quest'ultima strada, per la quale si accede molto più comodamente che non dall'altra; poiché, volendolo fare da questa, bisogna attraversare un lungo tratto di campagna. Vi è però l'inconveniente che la strada di Basaldella è molto stretta e non permetterà un grande movimento di ruotabili.

Alla pista sarà segnata con bandierine rosse alla distanza di circa 20 metri una dall'altra, ed il pubblico sarà tenuto indietro da soldati a cavallo, schierati tutt' in giro. La diagonale invece sarà segnalata ai corridori con bandierine bianche.

Nell'interno potranno avere accesso soltanto gli ufficiali e le loro famiglie.

Per la Giuria e per la direzione delle manovre fu adattato un rialzo naturale di terreno, che sembra preparato allo scopo.

Lungo il percorso della pista vi sono 5 ostacoli. Due siepi alla partenza, distanti una dall'altra 160 metri, la prima alta un metro, la seconda 1 metro e 25; poi vi è un muro alto un metro, quindi un fossato ed un avvallamento naturale del terreno. Una siepe vi è pure nella diagonale.

Prodolone di S. Vito

7 settembre

Propaganda.

Invitato da questa sezione giovani venne tra noi ieri un membro del Circolo diocesano S. Filippo Neri a parlare ai nostri giovani.

Davanti a una quarantina di essi spiegò lo stato presente della società tratteggiando la lotta mossa dovunque contro la religione per poi da questo ritrarre quale sia il nostro dovere in tali circostanze. Si passò poi a discutere dei mezzi più adatti a sviluppare l'azione del nostro sodalizio. Il buon volere del rev. mo parroco, della presidenza ed in special modo dell'instancabile nostro amico Bonaventura Paiero ci dà affidamento che i voti emessi saranno realizzati, naturalmente nell'ambito del possibile.

Tolmezzo

7 settembre.

Feste per l'inaugurazione della ferrovia.

In questi giorni si è costituito in Villa Santina un Comitato presieduto dal dottor Giuseppe De Prato, per iniziativa della Giunta Municipale, allo scopo di preparare i festeggiamenti per l'inaugurazione della ferrovia Carnica.

Data l'importanza dell'evento che apre una nuova era per lo scambio dei prodotti della nostra regione, il Comitato avrebbe in animo di tenere in Villa Santina una Mostra Agricola Regionale, comprendente: una Mostra bovina; una Mostra di prodotti caseari; una Mostra di prodotti agricoli; una Mostra di attrezzi agricoli e di caseificio; una Mostra di piccole industrie carniche; un Concorso fra i Circoli Agricoli della Carnia; un Concorso fra i conduttori e proprietari delle malghe ed un Concorso per la tenuta delle stalle. E' stata dramata una circolare per far conoscere il programma.

S. Vito al Tagliamento

7 settembre.

Un vitello furioso.

Valentino Valerio, d'anni 24, garzone presso il macellaio Luigi Papis ieri verso le ore 17 conduceva un vitello, legato ad una corda, da Savorgnano a S. Vito.

Si noti che il giovine era alquanto alticcio e andava un po' a sghimbescio: a un certo punto il vitello, non si sa perchè, s'impennò e si diede a correre pazzamente facendo stramazzone a terra il conduttore, il quale, tenendo sempre stretta nelle mani la corda veniva trascinato a scabbalzi lungo la via.

Due contadini che andavano a Savorgnano in carretta, scesero e poterono fermare l'infuriato vitello. Il Valerio, che aveva tutta la testa insanguinata, venne adagiato sulla carretta e accompagnato all'ospedale di S. Vito.

Il dott. Fiorioli gli riscontrò un'enorme ferita lacera a lembo nella metà destra della volta del cranio, senza però la minima rottura di ossa. Gli furono subito praticate le cure del caso con riserva però della prognosi.

Torre di Zuino

8 settembre.

Feste rimandate.

E' stato annunziato che S. E. Mons. Arcivescovo sarebbe venuto il giorno 20 a Torre di Zuino. Ma non essendo compiuti i lavori della Chiesa, la venuta venne rimandata.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 10 — s. Gerardo.

Fiere e mercati della Provincia.

Artegia, Flaibano, Pontebba, Sauris, S. Daniele, Gorizia.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L.	2819,51
Capp. e popol. di Adegliacco »	7,00
Parroc. del Duomo di Cividale »	8,15
Croazia di Alessio »	12,00
Popol. di Avaglio »	8,50
Vicaria di Savorgnano »	9,00
Totale L.	2864,16

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine a mezzodi nei seguenti giorni:

- Giovedì 10 Settembre
- Domenica 13 »
- Giovedì 17 »
- A Torre di Zuino, Domenica 20 Sett.
- A Fagagna, Domenica 27 Sett.
- A Mereto di Tomba, Martedì 29 Sett.

Misteriosa avventura in ferrovia.

Un bambino abbandonato e ripreso.

Scrivono da Sacile alla *Patria*:

Sabato sera due signori, stranieri, credo francesi, salirono in un coupé alla stazione di Mestre per recarsi a Udine. Avevano con loro un bambino e alcuni bagagli. Strada facendo i due viaggiatori — lei dell'apparente età di 24 anni lui di 35 — non si scambiarono parola, sembra. S. lo nelle vicinanze di Orsago lui, concitatissimo, invitò la donna a seguirlo.

Passata la piccola stazione di Orsago egli aprì lo sportello, mentre il treno era in marcia, e senza prendere nè il cappello nè altro si trasciò dietro la signora, la quale saltò giù dal treno insieme con lui, gridando:

« Ah! il mio povero bambino! Il personale ferroviario si accorse alla stazione di Sacile del fatto, di cui erano stati testimoni alcuni viaggiatori.

Il bambino — di circa 5-6 mesi — dormiva saporitamente nella carrozza dove erano i bauli e il cappello; ed alla nostra stazione fu assunto in custodia da un contadino di qui.

Più tardi, dalla stazione di Orsago il signore telegrafò alla stazione di Udine raccomandando il bambino. Avuto in risposta ch'era stato raccolto a Sacile, i coniugi — che forse erano tali — vennero qui in vettura a prenderlo. Continuarono poi il loro viaggio per Udine. Infiniti i commenti.

Bolli e bolli.

Il ministro delle Finanze ha inviato alle intendenze di finanza del Regno una circolare, nella quale dopo avere notato che è invalso da qualche tempo l'uso specialmente da parte di alberghi e di stabilimenti ed dai commercianti di firmare le quietanze ordinarie senza il pagamento della prescritta tassa di bollo, invita a spiegare una continua vigilanza perchè la legge sia osservata.

La circolare richiama l'attenzione degli uffici anche circa l'obbligo della tassa di bollo sugli avvisi affissi al pubblico, ricordando le sanzioni penali.

Quei monelli!

Ieri a mezzodi il quattordicenne Francesco Cattarossi fu dalle guardie di città arrestato in Piazza Umberto I perchè rubava bianchi e cianfrusaglie ai rivenditori ambulanti. Indosso gli furono ritrovate parecchie bijouterie e un paio di forbici.

Una decina di « ragazzi con fionda » lanciavano ieri sassi contro le finestre della caserma di S. Agostino. Sorpresi dalle guardie, fuggirono. Undici lastre sono state spezzate, fra danno complessivo di L. 4.00.

La giornata di ieri alle Grazie

fu un vero trionfo di manifestazione religiosa. La tradizionale solennità per la Madonna di Settembre, richiamò moltissimi forestieri da tutta la Provincia e dal Friuli orientale. I treni di lunedì sera e notte giunsero carichi di passeggeri; veicoli pure carichi di gente, ad ogni momento entravano nella mattinata in città, che fu animatissima.

Al Santuario fin dalle primissime ore, fu un succedersi incessante di Fedeli; le S. Comunioni superarono le due mila.

IL PONTIFICALE.

Alle ore 10 e mezza, Sua Eccellenza entrava nel Santuario accompagnato dai monsignori Maruzzi, Bonanni, De Santa; una decina di chierici della *schola cantorum* venne espressamente da Cividale; la compagnia di S. Cecilia interpretò inappuntabilmente, e al proposito ne riparleremo; il Pontificale, maestosamente diretto dal cerimoniere Venturini, terminava al mezzodi; i R.mi parroci del Carmine e di S. Cristoforo, fecero assistenza all'altare.

IL TELEGRAMMA AL S. PADRE.

Per la circostanza il nostro ven. Arcivescovo informava S. Santità, col seguente dispaccio:

« Questo giorno sacro alla Natività di Maria — enceniandosi in questo suo Santuario delle Grazie, un marmoreo ricordo di Vostra degnavole benevolenza partecipate novendiali devote supplicazioni anno santo a Cristo Redentore, per mezzo della Madre sua — nel felice tramonto del Vostro giubileo sacerdotale, Clero e Popolo Udinesi, pieni la mente e il cuore delle Vostre laudi, Vi acclamano implorando apostolica benedizione.

† Pietro Arciv. »

LA FUNZIONE VESPERTINA

coronò degnamente le Feste novendiali. Il R.mo Prof. De Donno con uno splendido panegirico, riassunse i temi della sua predicazione, tratteggiando il concetto della Grazia in Maria, con opportuni accenni storici locali. Funzionò e impartì la benedizione il rettore del Santuario.

Chi ha seguito con occhio osservatore, l'imponente manifestazione di sentimento religioso durante le Feste novendiali alle Grazie, ha dovuto convincersi d'una consolante verità di fatto; la *potenza di Maria*. Senza *réclame*, senza spettacoli pubblici, senza facilitazioni di locomotive, ad un semplicissimo invito dell'Autorità ecclesiastica, il Friuli si è mosso per onorare Maria e Gesù Cristo nel suo Vicario in terra.

Le visite al Santuario da mane a sera, i pellegrinaggi accompagnati o rappresentati dai rispettivi sacerdoti, e soprattutto le S. Comunioni in ogni media toccarono le cinque cento in ogni giorno della Novena e superarono le due mila nel dì della Festa, dando un totale superiore alle **SEI MILA**, sono fatti di consolante verità che non hanno bisogno di commenti, tanto più se si considera che buona parte di pellegrini si accostava ai SS. Sacramenti nelle loro parrocchie o nelle varie chiese della città, che, ieri specialmente, furono affollate di penitenti quasi tutte fino alle 9, 9 1/2 e 10.

Sarah Bernhardt a Udine?

I giornali annunciando una tournée di Sarah Bernhardt in Italia, dicono che la grande attrice francese si fermerebbe per una recita anche a Udine.

Le recitate però per la venuta della Bernhardt non sono ancora compiute.

Le disgrazie.

Fu medicato al nostro ospedale l'operaio Enrico Ioppi d'anni 29 di Udine abitante in via Grazzano n. 110 per una scottatura al dito indice della mano destra riportata accidentalmente sul lavoro alla ferriera. Guarirà in 15 giorni.

Marianna Tomasetti, d'anni 60, fatisca, in seguito a caduta accidentale, riportò la lussazione dell'avambraccio sinistro. All'ospedale, dove ricorre per cure, fu giudicata guaribile in giorni 30.

Fu ricoverato all'ospedale tal Giuseppe Vianello, facchino, d'anni 46 il quale mentre stava scaricando una botte calda riportando varie e gravi contusioni alla testa ed al torace con frattura di una costola.

Il povero diavolo ne avrà per molti giorni. Solo oggi, lunedì non ne potevamo parlare, accenniamo ad una disgrazia avvenuta domenica, in danno del sig. Pietro Fantoni, il socio della nota ditta Rizzani.

Egli abita fuori porta S. Lazzaro, ove ha un vasto cortile per il pascolo di circa 60 galline, di cui s'era provveduto. L'altra notte il cane di guardia, trovata malagratamente aperta la porta della stia, ammazza tutte le 60 galline, eccetto... la più piccola che si salvò dalla strage e fu trovata nascosta in un angolo, di dove il cane non aveva potuto scovarla.

I nostri ginnasti a Piacenza.

Ieri sera perveniva il seguente telegramma da Piacenza (ove si sono recati i nostri ginnasti delle « Forti e Liberi » e della Società Udinese di Ginnastica) al sig. Vicario, della S. U. di Ginnastica:

« Squadra soci corona alloro; allievi primo premio medaglia argento grande; Cicutti quarto campionato corsa; Barbieri, Dal Dan, Locatelli medaglia d'argento ».

Il telegramma è firmato da Dal Dan, maestro della Società Ud. di Ginnastica.

Accattonaggio petulante.

La notte scorsa vennero tratti in arresto perchè insistentemente chiedevano l'elemosina al Caffè Nuovo: Bolze Federico d'anni 39, da Sharni (Sassonia) e Schollatdt Richard d'anni 23, di Frankfurt.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 8 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 31 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - *Circo*
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO

in

UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**

ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocatti** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto I, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Conelli, Conestabili e Marinetti** di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa **Hoeniger** di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China **Manzoni**, che si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 112 litro.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di **Barezia** sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. - Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina **Falières** è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fateve acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite, e si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di **Codeina** del dott. **Becher** che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco nè producono inconvenienti di sorta. - Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1.00 la scatola piccola.

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata **Polvere Stomatica Universale** **Barella** di Berlino, riesce di grande giovamento. - Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. - Per posta unire cent. 52.

LA CASA A. Manzoni e C., chimico-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

COLLEGIO CONVITTO SILVESTRI

Fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio - Telefono n. 46

ANNO X.

ANNO X.

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. **A. SILVESTRI**.

ESAMEBA

proflattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. **GUIDO BACCELLI**



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**?

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bislari e C. Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **Achille Banfi - Milano**

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Ci gno)

Su perire a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

pell' **Amideria italiana - Milano**

Attonida capitale 1,300,000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
 porta il numero 273

FOSFATO PULZONI

CONT O **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**